

VareseNews

L'automedica "H24" tornerà a Luino dalla fine di luglio

Pubblicato: Lunedì 11 Luglio 2022



A una buona notizia ne giunge una un po' meno buona dovuta alla crescita dei pazienti Covid che necessitano di ospedalizzazione, ma nel complesso figlia di una parola, "flessibilità", termine utilizzato dal sindaco di Luino **Enrico Bianchi nel corso del dibattito a inizio consiglio comunale** dove da anni anche solo un accenno alla sanità cittadina è diventato d'obbligo dal momento che la materia si pone in città su di una china delicata.

Le notizie appunto sul tema dal breve dibattito consiliare sbocciato sulle dichiarazioni di due consiglieri di minoranza – Artoni e Compagnoni – **sono due: primo, l'automedica tornerà "h24" a partire dalla fine di luglio.** Il servizio non è **mai stato sospeso**, solo nelle ore notturne a partire dalla fine di giugno sul mezzo di soccorso avanzato in servizio per il territorio dell'Alto Varesotto **sale il solo infermiere professionale** che pur "guidato" dalla centrale operativa non può arrivare dove si spingono competenze e responsabilità di un rianimatore, ad oggi assente (mentre c'è nelle ore diurne).

Il dibattito sul punto come si diceva è scaturito da pesanti considerazioni di **Furio Artoni** (Azione civica per Luino e Frazioni) che ha tratto spunto da recenti e gravi fatti di cronaca che hanno visto ferimenti in incidenti stradali venire **trattati con rendez-vous dopo decine di chilometri dal punto di impatto** grazie all'impiego dell'automatizzata, ma di Varese; **in altre situazioni, ancora, incidenti col coinvolgimento di giovanissimi raggiunti dal rianimatore in orario notturno, ma arrivato in elicottero da Como.** Una situazione che preoccupa e che Artoni, avvocato, ha fra le righe commentato anche sotto il profilo delle responsabilità. Il sindaco Enrico Bianchi ha parlato di un **incontro coi vertici varesini di Areu** (l'azienda che garantisce il servizio di emergenza-urgenza) che hanno rassicurato

circa l'operatività legata a tempi di intervento e a protocolli sui pazienti gravi (e quindi "tempo-dipendenti", come è stato accennato). **«Non vi è una data certa», ha spiegato Bianchi, «ma siamo a metà luglio e verso la fine del mese l'automatica tornerà».**

Secondo: l'altra faccia della medaglia in tema sanità è rappresentata dalla riconversione dell'ospedale di Luino chiamato a fare la sua parte per fronteggiare l'emergenza legata alla recente ondata pandemica estiva dovuta alla contagiosità delle varianti (Omicron5 e seguenti).

Sul punto Bianchi ha parlato di «flessibilità» della struttura lunense che meglio di altre si adatta a questo genere di incastri, per assicurare supporto al «centro», cioè Varese. L'addetto ai lavori il consigliere comunale e medico (in servizio a Luino) **Franco Compagnoni** (Sogno di Frontiera) ha confermato **l'arrivo dei primi 7 pazienti già domani, martedì, in ospedale: sono «grandi anziani» con età superiore ai 90 anni**, «a media e bassa intensità della malattia. Un panorama che ci deve far riflettere perché potrebbe rappresentare l'ordinarietà».

Compagnoni si è interrogato poi sull'operazione legata al prossimo potenziamento dell'**ospedale di Cuasso**, operazione a doppia cifra in milioni di euro (24) che assicurerà la nascita di un polo di spiccata predisposizione pneumologica, «ma in tempi non brevi, si parla di sei, otto anni», ragionando fra le righe circa l'ipotetico utilizzo, in tempi brevissimi, anche solo di parte di quegli importi a beneficio dell'ospedale della città di Piero Chiara.

di ac andrea.camurani@varesenews.it